



# PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

*CANDIDATO SINDACO: DOMENICO SAMMARCO*

*Strategie e Azioni per una Città Efficiente, Equa e Sostenibile*

## INDICE

1. Introduzione
2. Efficienza Amministrativa
3. Equità - Pari Opportunità – Partecipazione diretta
4. Trasporto Pubblico Locale
5. Politiche di Welfare e Integrazione Sociale
6. Istruzione e Settore Scuola
7. Urbanistica e Gestione del Territorio
8. Attività Produttive e Agricoltura
9. Turismo e Promozione del Territorio
10. Ambiente
11. Cultura e Sport
12. Gestione delle Marine
13. Analisi del Commercio Locale e Strategie di Rilancio

---

## 1. INTRODUZIONE

---

Il contenuto di questo documento rappresenta il perno della proposta programmatica su cui si baserà l'attività amministrativa del nostro mandato, in caso di vittoria delle elezioni amministrative prossime venture. Un impegno a rendere coesa e forte la comunità dedicandole spazi e risorse, investendo sulle realtà che quotidianamente contribuiscono, coraggiosamente, a creare occasioni di incontro, momenti di crescita e opportunità in tanti e differenti ambiti della vita comunitaria: dal lavoro allo sviluppo economico, dallo sport alla cultura, dal sociale all'educazione, dall'ambiente al turismo.

Uomini e donne, progetti e idee che devono essere custoditi e fatti crescere attraverso un costante lavoro di tutela e promozione della persona. Non esistono ricette semplici per portare avanti gli obiettivi ivi descritti, serve lavorare insieme, con la lungimiranza di costruire le condizioni affinché tutti i portatori di interesse si sentano parte della soluzione, coinvolti nei processi decisionali e per questo responsabilizzati.

---

## 2. EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

---

Ottimizzazione e miglioramento trasversale dell'Amministrazione: realizzazione di una amministrazione più trasparente e partecipata, costruita a misura di cittadino, attenta al continuo miglioramento, in un'ottica inclusiva e trasversale. Adozione di strategie (normative ed organizzative) che migliorino l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, snellendo e semplificando i procedimenti, con l'obiettivo di rendere l'accesso ai servizi più agevole e favorirne una rapida fruizione da parte dei cittadini. Ciò va realizzato sviluppando l'azione su due fronti:

**a. A livello interno**, favorendo il massimo livello di coordinamento tra soggetti decisori (componente politica dell'amministrazione comunale) e ente comunale con l'obiettivo di perseguire gli obiettivi strategici dell'amministrazione. Uso oculato della metodologia del lavoro di gruppo (commissioni consiliari e assessorati), semplificando le procedure e riducendo i tempi della realizzazione dei disegni amministrativi. Ciò comporta la mobilitazione dei dipendenti e la riduzione degli sprechi (tempo e risorse) al fine di ottimizzare e massimizzare i risultati. Inoltre, occorre adottare una rendicontazione periodica dell'efficienza degli uffici comunali in modo da poter giustificatamente sollecitare/attribuire i premi di produttività previsti dalla legge. Motivazione, formazione e aggiornamento del personale. Informatizzazione. Ricorso all'e-government.

**b. A livello esterno**, investendo sulla partecipazione dei cittadini, dei giovani, delle associazioni per informare sui progetti, confrontare le idee e compiere scelte condivise. Istituzione di servizi

---

realmente a misura di cittadino in grado di migliorare la soddisfazione degli utenti e tradurre in risultato il lavoro svolto nel livello interno menzionato.

Costituire un gruppo di amministratori in grado di investire sul valore della professionalità e competenza per ascoltare, interpretare e dare risposte rapide ed efficaci ai bisogni della Città.

Revisione, aggiornamento ed eventuale modifica di tutti i contratti in corso al fine di ottenere condizioni maggiormente convenienti per l'Amministrazione.

Revisione di tutti i Regolamenti Comunali obsoleti (Dehors, Chioschi, Aree verde pubblico urbano attrezzato e non, regolamento insegne, Piano del colore) al fine di rendere più agevole ed efficiente il lavoro degli Uffici Comunali evitando libere interpretazioni e creando un sistema armonizzato di regole chiare e precise per tutti.

Zonizzazione e perequazione delle aliquote dei tributi in funzione dei servizi e delle infrastrutture urbane del territorio.

Implementazione dell'ufficio tributi, revisione dei controlli tributari al fine di stabilire una equa ripartizione del carico fiscale, a fondamento delle entrate tributarie.

*c. Indirizzo Economico dell'Ente:* valutare la possibilità di adottare il metodo delle schede bilanciate (BSC – Balanced Scorecard) per la misurazione degli obiettivi operativi, strategici e di gestione al fine di migliorare la pianificazione e la programmazione annuale dell'Ente. Questo sistema permette all'Ente di analizzare le performance nel tempo ed adattare l'indirizzo amministrativo non solo dal punto vista economico-finanziario, ma anche nella prospettiva del cittadino, dei processi interni, dell'innovazione e dell'apprendimento. Questo strumento economico ha dimostrato la sua estrema versatilità permettendo alle aziende di adattarsi alla complessità e mutevolezza del contesto operativo, traduce la missione e la strategia di una società in una serie completa ed equilibrata di misure della performance, che forniscono un modello di struttura per un sistema strategico di misurazione e gestione (sotto quattro aspetti: economico-finanziaria, processi interni, apprendimento, crescita delle risorse umane che avvantaggi i cittadini).

Progettazione capillare della gestione del territorio, dei beni comuni e dei servizi e costituzione di una squadra di professionisti, nella forma di Osservatorio Permanente, dedito ad esaminare tutti i bandi europei, nazionali e locali inerenti all'assegnazione di fondi ai quali il Comune potrebbe aver diritto ad accedere e quindi preparare e curare le necessarie domande di accesso.

---

### 3. EQUITÀ - PARI OPPORTUNITÀ – PARTECIPAZIONE DIRETTA

---

a. Garantire la tutela dei diritti individuali è una delle azioni principali della nostra azione programmatica, diritti che, come affermato a chiare lettere dalla nostra carta costituzionale, passano attraverso la garanzia dell'uguaglianza sostanziale tra le persone, a prescindere dalle distinzioni di sesso, razza, lingua, credo politico e religioso, condizioni sociali e personali. Promuovere, di conseguenza, la parità di genere e le politiche collegate rappresenta un punto fondamentale. Istituire, inoltre, un tavolo di discussione delle pari opportunità, promotore permanente di politiche di genere. Dedicare un'ala della Biblioteca alla cultura delle questioni di genere. Stabilire una concreta e attiva partecipazione a interventi, in collaborazione con gli istituti scolastici presenti in città, di educazione alla parità e al contrasto delle discriminazioni legate al genere.

b. La necessità — come evidenziata anche dal dialogo svolto con i cittadini — di un migliore coordinamento tra vita privata e lavoro, inoltre, va garantita attraverso specifici servizi all'infanzia, specialmente nella fascia 0-3 anni, che consentano alle donne di non dover rinunciare alla propria attività lavorativa. In tal senso si rende opportuna la creazione di specifiche convenzioni tra l'ente pubblico e le attività di asilo nido presenti in città, al fine di garantire prezzi calmierati e vicini alle possibilità economiche delle famiglie, garantendo a tutti l'accesso al servizio.

c. Da ultimo, ma non per importanza, creazione di spazi verdi e aree pubbliche dedicate allo svago familiare e dei figli, nonché allo svolgimento di attività sportiva individuale. La presenza di tali spazi definiti "playgrounds" garantisce la possibilità di tenere i bambini lontani dalle strade, in luoghi sicuri debitamente attrezzati per diverse attività di gioco e svago. Allo stesso modo devono essere valorizzati e mantenuti gli spazi già esistenti.

d. Destinazione di quote crescenti al bilancio partecipato, che promuove la partecipazione attiva dei cittadini. Il bilancio partecipato, infatti, è uno strumento esemplare di democrazia partecipativa e diretta che riavvicina i cittadini alla politica e al governo del territorio. I principali obiettivi del bilancio partecipare sono relativi alla facilitazione del confronto con la cittadinanza, risposte efficaci alle necessità dei cittadini — assicurando maggiore corrispondenza fra bisogni e risorse disponibili — nonché ricostruire un rapporto di stabile fiducia fra istituzioni e cittadini.

f. Rendere operativi gli istituti della partecipazione (consulte, forum civici generali e di settore, comitati di quartiere...) con particolare attenzione alla consulta dei giovani, nonché promuovere la creazione di consulte specifiche per ogni categoria di portatori di interesse.

g. Visibilità dello stato di avanzamento delle pratiche presentate ai vari uffici con la possibilità, qualora vi siano ingiustificati ritardi, di inoltrare direttamente reclamo al Nucleo di Valutazione del Comune di Manduria;

h. **Sportello del cittadino:** sezione contenente i vademecum essenziali per ottenere l'erogazione dei servizi di più frequente richiesta ed i corrispondenti modulari da compilare, nonché una sezione adibita alla richiesta di informazioni da parte del cittadino con risposta da parte degli uffici competenti in tempi certi, integrato con modelli di IA generativa specifica, che offra supporto agli utenti richiedenti.

## 4. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

a. **Il problema.** I bus urbani di Manduria girano vuoti perché il servizio tradizionale — percorso fisso, orario fisso, frequenza bassa — non risponde alle esigenze reali dei cittadini. Chi ha bisogno di muoversi non sa quando passa il bus, deve spesso aspettare a lungo, e spesso la fermata non è dove serve. Risultato: si prende l'auto, il bus rimane vuoto, il Comune continua a pagare un servizio che non usa nessuno. È la trappola dell'inefficienza. **Le azioni.** Introdurre il servizio di trasporto pubblico a chiamata per le zone periferiche di Manduria, replicando il modello già avviato con successo in comuni limitrofi. Il servizio a chiamata è il primo del genere in Puglia: l'utente prenota via app o telefonicamente la fermata di partenza e quella di arrivo, anche con soli 30 minuti di anticipo. Il bus passa quando e dove serve, diventando una sorta di taxi collettivo a tariffa pubblica. Il modello si affianca — non sostituisce — alle linee fisse esistenti: le linee principali mantengono gli orari regolari sul centro città e verso le scuole; il servizio a chiamata copre le periferie, le contrade e le fasce orarie a domanda bassa (sera, festivi, fine settimana). Il costo del biglietto rimane il medesimo. La contrattazione con il Gestore deve prevedere la redistribuzione dei chilometri: dalle tratte meno frequentate al servizio *on-demand*. **Istituire un servizio di navette estive dedicate** Manduria–San Pietro in Bevagna–Torre Colimena con le seguenti caratteristiche: operativo da giugno a settembre; corse ogni 30–45 minuti nella fascia serale (dalle 19:00 a mezzanotte nei weekend, fino alle 23:00 nei feriali); tariffazione semplice e integrata con il biglietto giornaliero già esistente; fermate nei punti di maggiore affluenza — piazza delle Perdonanze, arenile centrale, zona movida. Il servizio può essere erogato con mezzi di piccola–media dimensione (minibus elettrici o a basse emissioni) più adatti ai volumi reali e ai vicoli delle marine rispetto agli autobus di linea.

## 5. POLITICHE DI WELFARE E INTEGRAZIONE SOCIALE

---

Obbiettivi rivolti alla tutela di Famiglia, Scuola, Tutela Diversamente Abili: valorizzare le necessità fondamentali delle persone, ricordando anche l'importanza di Manduria come capofila dell'ambito territoriale ASL.

**a. Tutela dei cittadini più vulnerabili:** Un'Amministrazione Comunale sensibile alle necessità della propria comunità ha il dovere di tutelare i cittadini più vulnerabili. Per tali motivi riteniamo che si debba prestare molta attenzione all'operato sociale con particolare riguardo alla terza età, ai diversamente abili e alle persone bisognose, attraverso: l'apertura di Centri Polivalenti per donne e uomini anziani sia per contrastare l'isolamento sociale che come luogo di ritrovo e di confronto tra vecchie e nuove generazioni. L'apertura di un Centro Diurno Polivalente per dare sostegno a bambini e adolescenti che soffrono il dramma dell'esclusione e del degrado sociale oltre che quello della povertà. L'abbattimento delle barriere architettoniche che creano disagio alla mobilità di coloro che hanno capacità motorie ridotte o impedito in forma temporanea o permanente allo scopo di rendere completamente e agevolmente fruibili, spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. La costruzione di parchi giochi inclusivi dove bambini, con disabilità e non, possano giocare insieme, indipendentemente dalle loro capacità fisiche e cognitive. I parchi giochi inclusivi non devono avere barriere architettoniche e per questo verranno create rampe di accesso, percorsi idonei a ipovedenti e percorsi tattili.

**b. Sportello Informa Handicap:** dotare la cittadina di un servizio (presente ormai in molte realtà comunali) di informazione e consulenza alle persone disabili e alle loro famiglie, rispetto alla tutela e alla promozione dei diritti dei minori e adulti diversamente abili, alle opportunità lavorative e alla gestione del tempo libero.

**c. Istituzione e nomina di un Disability Manager:** figura che si focalizza sulla persona con disabilità e sulla sua valorizzazione, declinandosi in modo trasversale all'interno delle aree e dei processi decisionali, con l'obiettivo di adattare l'organizzazione al fine di accogliere e gestire i bisogni delle persone con disabilità (definizione ex libro bianco "Libro bianco su accessibilità e mobilità urbana – Linee guida per gli enti locali"). È una figura trasversale che è responsabile di tutto il processo di integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità all'interno delle comunità. Tale figura permetterebbe di sviluppare iniziative e progetti con l'obiettivo di realizzare una cultura inclusiva, come d'altro canto richiesto dalle raccomandazioni dell'Unione Europea sull'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità.

**d. Difesa della salute e tutela dei livelli di performance:** l'Amministrazione dovrà essere impegnata in prima linea a difendere il mantenimento e il miglioramento dei livelli di performance dei servizi per la salute del cittadino. Sarà necessario lavorare con gli Enti sovraordinati per scongiurare ulteriori ridimensionamenti del P.O. "Marianna Giannuzzi" e lavorare al fine di ottenere un potenziamento dei servizi e dei presidi presenti sul territorio.

---

## 6. ISTRUZIONE E SETTORE SCUOLA

---

- a. Dirigere l'Amministrazione nel senso di un maggiore interesse e controllo delle Istituzioni scolastiche presenti nella Città, con l'obiettivo di supportare e integrare il fine educativo che le suddette svolgono. Promuovere lo sviluppo di una cultura positiva dell'infanzia e dell'adolescenza, contrastando i fenomeni di bullismo e cyber bullismo, proponendo idee di prevenzione al fenomeno. Potenziare la rete di relazione tra Ente comunale e soggetti educativi istituzionali, stipulando un patto di stretta collaborazione tra scuola e comunità.
- b. Potenziare progetti educativi integrativi rivolti a bambini e genitori, sviluppando una rete di supporto alla funzione genitoriale. Tutelare il diritto allo studio, intervenendo rapidamente sugli episodi di dispersione scolastica (con particolare attenzione alla fascia 6–13 anni).
- c. Migliore l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi, composto da studenti delle scuole medie e superiori della città con il compito di proporre iniziative e dare dei giudizi sui problemi che riguardano la gestione della città, soprattutto per quanto riguarda il mondo della scuola, ma anche lo sport e gli spettacoli culturali.

---

## 7. URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

---

- a. Realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (completamento rete idrica, fognaria, metanizzazione, illuminazione pubblica) nelle zone urbanizzate ancora sprovviste, incluse le Marine di pertinenza della città. Contrasto all'abusivismo edilizio e ogni condotta illecita collegata. Controllo oculato del territorio ed eliminazione di ogni condotta e pratica riconducibile all'abusivismo commerciale.
- b. Attuazione reale del PUMS. Gli strumenti di pianificazione non devono restare lettera morta: devono essere aggiornati e resi operativi. Incentivazione della mobilità sostenibile e disincentivazione all'uso dell'automobile. Promozione del progetto "Pedibus" che consiste nell'accompagnare a scuola gli studenti a piedi in modo organizzato, scortati da adulti volontari sostituendosi principalmente all'uso dell'auto privata ma anche ai servizi di trasporto pubblico, con lo scopo di ridurre il traffico veicolare e sensibilizzare i ragazzi a pratiche di tutela dell'ambiente.
- c. Gestione migliorativa dei parcheggi a pagamento nel centro cittadino con servizio rimozione (anche per passi carrai). Razionalizzazione degli stalli attualmente esistenti, attraverso uno studio che evidenzia le reali esigenze della cittadinanza. Monitoraggio concreto delle opere svolte dal Gestore affidatario del servizio. Revisione completa delle zone, anche attraverso la rimozione di

---

zone obsolete, in cui permangono le strisce blu ma la tassazione è stata eliminata e dunque non riscossa. Significa eliminare la confusione e governare correttamente le risorse.

d. Arredo urbano — per una qualità e decoro della città a misura di famiglie, anche con la creazione di nuovi parchi e piantumazione di nuovi alberi, con affidamento a privati, associazioni, e imprenditori di spazi pubblici quali rotonde, spartitraffico ecc., avendo un ristoro in termini di pulizia e bellezza e incentivando gli imprenditori a promuovere le loro attività produttive del territorio. Recupero del centro storico anche con il ricorso ai finanziamenti comunitari. Apertura della vecchia sede del Municipio di Manduria (ex convento degli Scolopi). Rivalutazione delle periferie e mercati zonal e creazione di contenitori socio-culturali e spazi playgrounds, atti a creare spazi di aggregazione anche nelle zone periferiche della città.

e. Riorganizzazione dei Servizi Cimiteriali a controllo comunale e implementazione eventuale di nuovi spazi. Creazione di un "cimitero degli animali", come spazio dedicato alla tumulazione degli animali domestici.

f. Ottimizzare la gestione condivisa dei beni comuni, il loro censimento e le forme di collaborazione tra l'amministrazione e i cittadini per la cura e rigenerazione dei beni comuni, ponendo come obiettivo la realizzazione degli impegni programmatici contenuti negli art. 118, 114 e 117 della Costituzione della Repubblica Italiana; ponendo specifica attenzione alla rivalutazione e riqualificazione dei beni sequestrati alla mafia, attraverso l'affidamento, previo bando pubblico, ad associazioni del territorio, deputate alla gestione ex lege.

g. A livello urbano e interurbano sarà necessario operare al fine di strutturare un piano di rifacimento del manto stradale, nonché una pianificazione coordinata con i gestori delle reti idriche, elettriche e del gas. In tal senso, è opportuna la redazione del piano urbano generale dei sottoservizi comunali – PUGGS - onde evitare estemporanei e non programmati interventi sulla rete stradale dei servizi a rete (telefonia, elettrico, acqua, fogna, etc.) con seguente ripristino – spesso incauto – e danneggiamento di strade appena ripristinate

h. **Passaggio al demanio stradale di tratti di strada.** Per questi tratti di strade in cui vi è da anni un uso pubblico indifferenziato dei cittadini (particelle già censite del procedimento comunale avviato), è necessario il passaggio al demanio stradale, incentivando la concessione gratuita delle aree private al Comune e con frazionamento catastale a carico dell'ente, ai sensi dell'Art. 31, commi 21 e 22, della legge 23.12.1998, n.448 e s.m.i. e dell'art. 6, L.R. n. 26/2020.

## 8. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AGRICOLTURA

---

Concreto avviamento della Zona Industriale e Artigianale con revisione del prezzo dei suoli a vantaggio degli imprenditori e realizzazione delle infrastrutture necessarie mancanti mediante

---

convenzionamento con gli stessi acquirenti, al fine di incentivare al massimo la ri-localizzazione delle attività produttive in suddetta zona.

Nell'ottica di far ritornare il centro cittadino un'importante "centro commerciale" di riferimento dei paesi limitrofi, predisporre un piano commerciale in cui si prevedono riduzioni premiali IMU a chi riduce gli affitti dei locali commerciali.

Istituzione di uno sportello informativo, denominato *Servizio Informa Europa*, che possa essere punto di riferimento per coloro che cercano consigli e informazioni sulle opportunità di finanziamento comunitario, conoscere le pratiche richieste dalla Commissione Europea, individuare potenziali partners per la presentazione dei progetti (sportello retto sulla base della partecipazione volontaria di: soggetti facenti parte del gruppo amministrativo — esperti nominati dall'ente che offrano un po' del loro tempo a supporto del progetto — soggetti civili che vogliano offrire la loro collaborazione, sulla base del motto Manduria Collabora, Crea e Cresce). Partenariato pubblico/privato con verifica praticabilità per appalti comunali di istituzioni di società *in-house* per appalti comunali.

Utilizzo sperimentale della moneta complementare per incentivare l'economia locale, consumando di più ciò che noi stessi produciamo. Il suo utilizzo indirizza gli acquisti verso quei produttori, quei commercianti, quegli artigiani che reinvestono i guadagni sul proprio territorio e che scambiano le loro eccedenze/eccellenze con altri territori che partecipano al sistema.

L'agricoltura è sicuramente una delle attività economiche, insieme al turismo, sulla quale il nostro territorio dovrebbe investire maggiormente per il bene di tutta l'economia e della comunità. Per questo l'amministrazione comunale dovrà:

- potenziare ancora di più lo stretto legame che il turismo ha con il nostro territorio agricolo, organizzando momenti di incontro fissi tra operatori e consumatori;
- prestare particolare attenzione all'agricoltura e soprattutto a quella che fa un uso controllato della chimica, per il bene del territorio;
- andare incontro ai giovani che vogliono aprire nuove aziende sul territorio, indirizzandole alle associazioni di categoria e velocizzando le procedure amministrative;
- promuovere i prodotti tipici della nostra agricoltura e della bioagricoltura, studiando l'opportunità di incentivare la creazione di "gruppi d'acquisto solidale" e, comunque, della cosiddetta filiera corta.

## 9. TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

---

---

**Valorizzazione del Parco Archeologico e del polo museale**, attraverso l'inserimento in circuiti di visita nazionale ed internazionale. Incentivazione degli eventi che possano far conoscere ed apprezzare il nostro grandissimo patrimonio archeologico. Strutturazione di rapporti di collaborazione con Università e Centri di Ricerca, creazione di sinergie professionali con sovrintendenze, enti provinciali e regionali, per migliorare e accrescere la conoscenza e la tutela del patrimonio.

Partecipazione del Comune agli eventi nazionali inerenti alla promozione del turismo enogastronomico e culturale (Fiera del turismo archeologico di Paestum). Inserimento in circuiti di visita e di attività in siti archeologici a livello nazionale. Incentivazione del turismo culturale e destagionalizzato. Inserimento di Manduria nei circuiti del turismo religioso che si vanno sviluppando nelle regioni del sud.

Appoggio convinto ai progetti che promettono di riqualificare il territorio, potenziare e rilanciare il turismo selezionato, aumentare la ricettività, stabilire vie di collegamento più sicure, il tutto impattando nella minore maniera possibile con le risorse ambientali.

**Rilancio di immagine e di contenuti per la Fiera Pessima** che deve diventare un volano importantissimo per la promozione del territorio. Nel concreto occorre che la centralità sia data ai prodotti agricoli ed artigianali locali con forte incentivazione affinché le attività manduriane siano il più possibile rappresentate nei padiglioni fieristici. Occorre altresì che siano presenti le attività dedite alla ricettività in tutte le sue declinazioni, invogliando in tal modo il visitatore a tornare nella nostra città. Necessaria infine la creazione di un Ente Fiera e di una struttura stabile ove realizzare più eventi fieristici a tema nel corso dell'anno.

**Utilizzo dell'imposta di soggiorno.** La gestione dell'imposta di soggiorno introdotta di recente dal Comune di Manduria si è rivelata inefficiente. Di fatto gli investimenti effettuati non sono stati concretamente riversati sul miglioramento dei servizi turistici. È necessaria una concreta programmazione degli interventi finanziati con tale tassazione: una programmazione che deve essere coordinata con gli operatori turistici, al fine di disporre una gestione partecipata delle risorse turistiche del territorio.

## 10. AMBIENTE

---

Monitoraggio e controllo delle matrici ambientali, ovvero aria acqua e suolo, nonché strenua opposizione a qualsiasi progetto calato dall'alto che miri a rovinare il nostro territorio senza apportare significativi benefici. Gestione e risoluzione del problema dei cattivi odori, affidando a società di valutazione esterne il compito di individuare i responsabili delle emissioni e agire ai fini della tutela della salute e della salubrità ambientale.

---

Azioni di contrasto ai cambiamenti e mutamenti climatici attraverso, ad esempio, la creazione di corridoi verdi, piantumazioni di specie arboree, installazione diffusa delle cassette dell'acqua o, ancora, la realizzazione di un piano energetico con particolare focus sull'utilizzo di energie rinnovabili in tutti gli edifici pubblici. Risoluzione definitiva del problema dei cattivi odori e rifiuti pericolosi.

Garanzia dei diritti particolari degli animali, attraverso implementazione di aree dedicate dove i cani possano passeggiare liberamente e in sicurezza insieme ai propri padroni nonché attraverso l'approvazione del regolamento per la conduzione degli animali domestici.

Valorizzare le pratiche virtuose del ciclo dei rifiuti, incentivi economici (parziale detrazione Tari) per cittadini che pesano i rifiuti e che riciclano correttamente. Istituzione compostiera comunale, riutilizzo materiali di scarto e dell'acqua nelle scuole pubbliche.

---

## 11. CULTURA E SPORT

---

Incentivazione ed aiuto concreto a tutte le iniziative che possano promuovere il territorio e contribuire ad elevare il livello culturale della cittadinanza, favorire la cultura dell'integrazione e dell'accoglienza, sostenere il volontariato e l'associazionismo in tutte le sue forme.

Ristrutturazione e rilancio della Biblioteca Comunale M. Gatti, che deve diventare cuore delle iniziative culturali cittadine e pungolo alla diffusione della lettura presso i giovani e meno giovani. L'intero rifacimento del vecchio palazzo comunale permetterebbe poi di ospitare convegni ed incontri culturali, restituendo alla biblioteca la centralità che le spetta. La nomina di un direttore, infine, sarà necessaria per uno stabile coordinamento.

Creazione di un Cineteatro stabile comunale (acquistando e ristrutturando teatri e cinema presenti nella città) attraverso l'utilizzo di fondi europei settoriali, la cui gestione potrebbe essere affidata a cooperativa culturale appositamente costituita.

In tal senso poi si può operare un potenziamento ed ampliamento della stagione teatrale sia con un numero maggiore di spettacoli sia coinvolgendo le scuole nell'organizzazione di eventi che abbiano i ragazzi come protagonisti.

**Il progetto e l'avanguardia. Risollevarne i beni con opportunità per i giovani.** Uno dei tre ex siti cinematografici può essere acquistato e ristrutturato per ospitare il progetto TUMO, un programma educativo pomeridiano completamente gratuito per ragazzi 12-18 anni. Nato a Yerevan (Armenia, 2011), oggi opera a Parigi, Berlino, Amsterdam, Los Angeles, Tokyo, Mumbai e altre città. Vincitore WISE Prize 2025 (il premio mondiale più prestigioso per l'educazione). I

ragazzi scelgono tra 14 discipline (programmazione, AI, filmmaking, animazione, musica, robotica, game design...), avanzano come in un videogioco con software professionali veri, e in 1-2 anni costruiscono un portfolio di progetti reali. Progetto di respiro internazionale replicato in 10+ paesi, costi documentati, impatto misurabile, finanziabile con investimenti europei e forme di partenariato pubblico-privato.

Riqualificazione e riutilizzo di ecomostri, impianti e spazi abbandonati al fine di realizzarvi attività sportive ed eventi. Sostenere i programmi sportivi realizzati dalle scuole e dai privati, nonché aiutare le squadre locali professionali e dilettantistiche di tutti gli sport a poter emergere nei loro rispettivi campionati e portare lustro al nome della Città, favorendone la possibilità di sinergie con imprese locali che possano essere pubblicizzate dalle squadre e far conoscere le loro eccellenze anche al di fuori dell'ambito locale.

---

## 12. GESTIONE DELLE MARINE

---

Manduria ha un patrimonio costiero inestimabile, 18 km di coste caratterizzate da un mare cristallino, con due tratti di fiumare che creano un vero paradiso naturale. Manca, però, una cabina di regia che sappia trasformare questa risorsa in valore.

Innanzitutto, si deve modificare il target turistico di riferimento: non turisti mordi e fuggi, che lasciano solo i rifiuti come segno del loro passaggio, ma un modello di *slow tourism* per attrarre viaggiatori consapevoli, pensionati attivi, lavoratori da remoto e tutti coloro che vogliono vivere le Marine di Manduria come un'esperienza. Per questo, serve agire con azioni mirate e una visione d'insieme chiara e precisa.

a. **Il documento che sblocca tutto.** A Manduria si lavora sulla programmazione senza il Piano delle Coste, strumento di pianificazione necessario, fermo nella procedura per la sua approvazione. È necessario che l'Ente Locale attivi gli strumenti necessari al fine smuovere gli adempimenti degli enti sovraordinati per giungere alla sua approvazione definitiva. È il presupposto di tutto il resto. Sblocca l'accesso a tutti i finanziamenti regionali ed europei legati alla gestione costiera, che senza il Piano non sono accessibili.

b. **Chiudere il debito con le Marine:** Nel 2026 le marine di Manduria sono ancora prive di una rete fognaria completa. L'infrastrutturazione è prevista entro il 2027 nell'ambito del progetto del depuratore consortile Sava-Manduria, ma richiede un presidio politico attivo per non subire ulteriori ritardi. Strade che si allagano, illuminazione pubblica assente o carente, accessi al mare non pavimentati completano un quadro da territorio abbandonato. **L'azione.** Tre fronti paralleli:

primo, monitoraggio e pressione politica sull'Acquedotto Pugliese e sulla Regione per garantire il completamento della rete fognaria entro i tempi previsti; secondo, redazione di un piano degli interventi urgenti di urbanizzazione primaria (strade, illuminazione, accessi) con priorità sulle aree a maggiore frequentazione turistica; terzo, reale sistemazione delle passerelle di accesso al mare in materiale naturale, in tutta la costa, con attenzione all'accessibilità per persone diversamente abili.

c. **Mobilità e parcheggi: fine del caos estivo.** Il sistema attuale è fatto di strisce blu contestate (alcune su strade di proprietà privata), assenza di parcheggi scambiatori, traffico caotico nelle vie centrali delle marine, nessuna alternativa all'auto privata. Il risultato: turisti frustrati, commercianti danneggiati, residenti esasperati. **L'azione.** Un Piano della Mobilità delle Marine strutturato su tre livelli: parcheggi scambiatori periferici (aree già individuate, distanti dal centro abitato) serviti da navette elettriche a cadenza regolare; ZTL serale nel centro di San Pietro in Bevagna e Torre Colimena con orari certi e comunicazione preventiva; percorso ciclabile lungo il litorale che colleghi le tre marine principali. Le strisce blu, dove necessarie, vanno riprogettate correttamente su strade effettivamente pubbliche.

d. **L'infrastruttura che manca. Il *game-changer* che cambia tutto.** Tra Porto Cesareo e Taranto, l'unico porto turistico è quello di Campomarino di Maruggio — nel comune confinante. Manduria, con 17 km di costa e il brand del Primitivo, non ha nulla. Nessuna nautica da diporto, nessun indotto dai diportisti, nessuna capacità di intercettare la crescente domanda di turismo velico e costiero. **L'azione.** Avviare uno studio di fattibilità per un porticciolo da diporto di piccole dimensioni (50–100 posti barca) nella zona individuata dal programma amministrativo, compatibile con i vincoli ambientali della costa. Non un porto industriale: una struttura leggera, integrata nel paesaggio, capace di generare indotto per bar, ristoranti, noleggio imbarcazioni, escursioni alle Vasche del Re. Il primo passo — lo studio di fattibilità — costa poco e apre i tavoli negoziali con Regione e Ministero. Il secondo passo l'analisi delle risorse finanziarie: partenariato pubblico–privato (PPP) con concessione demaniale a operatore marittimo specializzato; il privato investe nella costruzione e gestione, il Comune concede l'area demaniale marittima per un tempo determinato utile al break-even e alla realizzazione di utili. Quota pubblica integrativa attraverso fondi complementari europei destinati per porti e infrastrutture costiere; Ministero delle Infrastrutture, programma porti turistici minori; fondi ZES Ionica (Manduria ricade nell'area ZES Ionica Puglia–Basilicata). Il terzo la realizzazione: colmare un'assenza, rilanciando il territorio.

e. **Il Patrimonio ambientale e culturale che c'è ma non si vede.** La Salina dei Monaci con i fenicotteri, la foce del fiume Chidro, le Vasche del Re (giacimento archeologico sottomarino), le dune costiere: sono risorse di livello europeo, praticamente sconosciute fuori dalla cerchia dei frequentatori abituali. Scarsa segnaletica, scarsa narrazione, assenza di un prodotto turistico

strutturato. **L'azione.** Costruire un "prodotto mare/costa" integrato su tre componenti: natura (percorsi guidati alla Salina dei Monaci e alle dune, birdwatching, kayak), archeologia subacquea (escursioni snorkeling alle Vasche del Re, in collaborazione con le associazioni diving locali), enogastronomia (combinazione mare + Primitivo + prodotti tipici in pacchetti integrati per il turismo slow). Creare un punto informativo fisico nelle marine (anche stagionale) e una piattaforma digitale dedicata. **Le coperture.** Valorizzazione naturale e percorsi: PR Puglia FESR–FSE+ 2021–2027, Asse "Cultura e turismo sostenibile"; fondi regionali per la valorizzazione delle riserve naturali gestite dalla Regione; bandi per valorizzazione del patrimonio culturale sommerso; *Horizon Europe* (programma di ricerca UE) in partnership con università.

f. **Manduria non vive solo d'estate.** La stagione turistica delle marine si concentra quasi interamente in luglio e agosto. Maggio, giugno e settembre stanno crescendo spontaneamente — soprattutto grazie a turisti stranieri francesi e tedeschi. Senza un'offerta strutturata questa crescita rimarrà casuale. I commercianti aprono, incassano, chiudono. Nessun investimento di lungo periodo è possibile senza una stagione più lunga. **Tre strumenti concreti:** un calendario di eventi di qualità distribuiti da aprile a ottobre (sagre strutturate con appuntamenti tematici legati al Primitivo, all'archeologia, al birdwatching, alla vela, alle eccellenze agricole e gastronomiche del territorio), con coinvolgimento degli operatori privati fin dalla progettazione; un programma di "residenza temporanea" per lavoratori da remoto e nomadi digitali, in collaborazione con piattaforme come Spotahome e NomadList - Manduria ha tutti i requisiti (connettività, costi bassi, bellezza); un sistema di incentivi per i commercianti che restano aperti in bassa stagione (riduzione COSAP, TARI, semplificazione permessi dei dehors).

## 13. ANALISI DEL COMMERCIO LOCALE E STRATEGIE DI RILANCIO

**La diagnosi.** Il commercio di Manduria sta morendo per una combinazione di fattori nazionali — che non si possono ignorare — e di scelte amministrative locali sbagliate che hanno accelerato un declino che si poteva frenare. La buona notizia è che molte delle leve correttive sono in mano al Comune: non tutte richiedono ingenti capitali, quanto invece visione, coerenza e volontà di trattare i commercianti come alleati invece che come problema.

a. **Il DUC: trasformare la burocrazia in risultato.** Manduria ha già il Distretto Urbano del Commercio e discute annualmente il Documento Strategico del Commercio in Consiglio Comunale. Lo strumento esiste. Il problema è che le politiche che dovrebbe generare rimangono in gran parte sulla carta: il rapporto con i commercianti è conflittuale, le proposte di Confcommercio vengono ignorate, la programmazione commerciale non si traduce in azioni concrete e misurabili. Avere uno strumento e non usarlo è peggio che non averlo: crea aspettative che non vengono

soddisfatte. **L'azione.** Rilanciare il DUC come strumento operativo reale, non come adempimento formale annuale. Tre gli interventi primari necessari: primo, trasformare il tavolo del DUC in un luogo di co-progettazione effettiva — non solo consultazione, ma costruzione condivisa delle azioni; secondo, produrre ogni anno un Report pubblico sullo stato del commercio manduriano (negozi aperti, negozi chiusi, locali sfitti, fatturato stimato) per misurare l'impatto delle politiche adottate; terzo, nominare un *District Manager* del centro storico — figura operativa dedicata al coordinamento tra Comune, commercianti e associazioni, già proposta da Confcommercio e mai attuata.

**b. Alzare le saracinesche. Abbassare i costi del fare impresa.** Aprire o mantenere un'attività commerciale nel centro storico di Manduria costa molto di più che nel farlo in qualsiasi altra zona della città, a fronte di minori flussi di clientela, accessibilità più difficile e locali spesso fatiscenti. Nessun incentivo fiscale compensa questo svantaggio strutturale. I negozi di prossimità sono riconosciuti come presidi di comunità – come raccontano i sondaggi di Confcommercio - per il 64% degli italiani favoriscono la socialità, per il 62% migliorano la cura degli spazi pubblici, per il 60% aumentano la sicurezza. Eppure chi investe nel centro storico non riceve nessun vantaggio fiscale rispetto a chi apre altrove. **L'azione.** Tre misure graduali, tutte nelle competenze dirette del Consiglio Comunale: riduzione della TARI per le attività commerciali nel perimetro del centro storico (delibera di giunta, applicabile da subito); azzeramento o forte riduzione del canone COSAP per dehors e tavolini nelle vie centrali, con regole estetiche chiare in cambio dell'agevolazione; modulazione dell'IMU/TARI sui locali commerciali sfitti — riduzione per i proprietari che affittano a nuove attività entro 90 giorni dalla richiesta, progressivo aumento per chi lascia vuoto oltre 24 mesi, incentivando così l'immissione sul mercato di spazi oggi bloccati. Le associazioni di categoria della Provincia di Taranto/Brindisi chiedono già l'adozione di una fiscalità di vantaggio per il centro storico — esenzione totale o parziale da IMU, TARI, TOSAP e imposta di pubblicità per almeno 5 anni a favore di chi avvia attività nel borgo antico. Manduria può adottare un modello simile, calibrato sulle proprie risorse. **La copertura.** Tutte le misure sono attuabili attraverso atti interni dell'ente locale e non richiedono fondi esterni. Il minor gettito da tributario è compensato nel medio periodo dall'aumento del numero di attività contribuenti. La modulazione della tassazione sugli sfitti genera gettito aggiuntivo reinvestibile in incentivi. Strumento a costo zero nella fase di avvio, con ritorno fiscale positivo nel tempo.

**c. Aprire la città ad una zona commerciale.** La zona industriale e artigianale di Manduria (PIP) è in larga parte inutilizzata o sottoutilizzata. Imprenditori commerciali che vorrebbero investire nel territorio si trovano di fronte a una barriera normativa: le regole di gestione della zona PIP, limitano l'insediamento di attività commerciali e di servizi nella zona produttiva. Il risultato è che Manduria non riesce ad attrarre grandi insediamenti commerciali e distributivi che genererebbero occupazione, gettito fiscale e flussi di persone — mentre i comuni vicini lo fanno. **L'azione.**

Approvare una variante alle Norme Tecniche di Attuazione del PIP che apra la zona degli insediamenti produttivi alle attività del settore commerciale e dei servizi, accompagnata da una revisione del prezzo dei suoli a vantaggio degli investitori, già prevista nel programma amministrativo. **La copertura.** La variante è un atto urbanistico comunale, con eventuali costi di studio e progettazione facilmente gestibili nel bilancio ordinario dell'Ente. Il ritorno è di gran lunga superiore: oneri di urbanizzazione e concessione sulle nuove attività insediate, IMU e TARI sugli immobili, posti di lavoro generati, effetto traino sull'economia locale. Per le nuove imprese che si insediano: promozione della ZES Ionica Puglia–Basilicata (credito d'imposta sugli investimenti materiali per le imprese nella zona economica speciale); Contratti di Programma Regione Puglia (per investimenti da 5 milioni in su, mix contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato); Resto al Sud 2.0 per le imprese under 35. Il Comune fa da facilitatore: la spesa privata degli investitori genera il gettito pubblico. Non è un contrasto con il commercio interno del centro storico, ma diventa complementare.

#### d. Piccoli interventi, grande impatto sulla vita di tutti i giorni

**Il problema.** I mercati di Manduria e delle marine soffrono di abbandono amministrativo cronico. Non mancano le idee — manca la manutenzione ordinaria e la regolamentazione di base. Quattro situazioni distinte, tutte risolvibili senza grandi investimenti. A San Pietro in Bevagna: il mercato giornaliero ha bisogno di una nuova pavimentazione — l'area è degradata e scoraggia sia i commercianti che i clienti. Il parcheggio del mercato settimanale è abbandonato a sé stesso: impianto di illuminazione depredato e vegetazione incolta che rende l'area inutilizzabile e poco sicura.

**A Manduria:** il mercato giornaliero è privo di regole condivise — un'area caotica che scoraggia l'accesso e penalizza i commercianti più seri. In più, vige il divieto di apertura il martedì — giorno del mercato settimanale — che riduce ulteriormente le possibilità di reddito per gli operatori fissi. Per il mercato settimanale, nell'attesa di trovare un'area definitiva più adeguata, esiste già ora una soluzione pratica: consentire il parcheggio all'interno dell'area mercatale stessa, in modo che le persone anziane possano scendere dall'auto e percorrere pochi metri fino ai banchi. Un intervento di buon senso che costa zero e cambia l'esperienza di chi ha difficoltà motorie.

**Le azioni.** *Sei interventi* distinti, tutti fattibili nel breve periodo: *Uno* — rifacimento della pavimentazione del mercato giornaliero di San Pietro in Bevagna: intervento di manutenzione ordinaria, programmabile nel primo anno di mandato. *Due* — ripristino dell'impianto di illuminazione e pulizia della vegetazione nel parcheggio del mercato settimanale di San Pietro: intervento urgente, a basso costo, che restituisce sicurezza e decoro a un'area già esistente. *Tre* — regolamentazione del mercato giornaliero di Manduria: adozione di un regolamento che disciplini orari, spazi, tipologie merceologiche e standard minimi di decoro. Non burocrazia

---

sterile, ma regole chiare uguali per tutti. Significa organizzare il disordine e rendere la città vivibile. *Quattro* — apertura del mercato giornaliero di Manduria anche il martedì: revisione dell'ordinanza vigente che vieta l'apertura il giorno del mercato settimanale. La convivenza tra i due è possibile con una buona organizzazione degli spazi.

*Cinque* — accesso veicolare temporaneo all'interno dell'area mercatale di Manduria nei giorni di mercato, con corsie riservate per la sosta breve degli anziani e delle persone con difficoltà motorie. Un atto di civiltà che non richiede nessun investimento, solo una delibera.

*Sei* — piano per la ricollocazione definitiva del mercato settimanale di Manduria in un'area più centrale e meglio servita, come già previsto nel programma e nell'analisi sul commercio.

**La copertura.** La maggior parte di questi interventi sono attivabili attraverso atti di indirizzo politico, con costo zero, ovvero attraverso l'impegno di piccole somme, ma con un ritorno di benefici enorme per la collettività.